Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 3 (1930)
Heft: 1

Vorwort: Al lettore
Autor: Weissenbach, A.

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

N. 1 Lugano, Gennaio-Febbraio 1930

CIRCOLO
DEGLI
UFFICIALI di LUGANO

Rivista bimestrale

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH - Capit. MARCO ANTONINI - Capit. ALDO CAMPONOVO
Amministrazione: Capit. BROCCHI FRANCESCO, Lugano - Tel. 3.22 — Conto Chèque postale XIa 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: Fr. 3.— nella Svizzera.
Per i soci del Circolo di Lugano l'abbonamento è compreso nella tassa sociale.

Al lettore

Licenziando questo primo fascicolo della terza annata, non ci sembra inopportuno esprimere alcune idee circa le condizioni in cui si svolge e dovrà svolgersi l'attività del nostro giornale.

La Rivista del Circolo degli Ufficiali di Lugano, non può rivaleggiare colle grandi riviste militari della Svizzera francese e tedesca.

Compito di queste riviste è specialmente quello di agitare problemi interessanti l'istruzione, l'armamento, l'organizzazione dell'esercito: si tratta di giornali essenzialmente tecnici, diretti da eccellenti ufficiali ed ai quali collaborano normalmente i più profondi e valenti cultori delle scienze militari.

Il corpo degli ufficiali ticinesi non può dare, almeno per ora e sotto questo aspetto, un numero di collaboratori sufficiente: e nemmeno sembra che un giornale di lingua italiana ristretto alla trattazione scientifica di problemi militari possa dimostrarsi veramente necessario.

Ogni ufficiale ticinese può facilmente tenersi al corrente delle nuove idee e delle più recenti applicazioni di esse, abbonandosi alla Gazzetta Militare Svizzera od alla Revue Militaire: moltissimi conoscono bene la lingua tedesca, tutti leggono correntemente il francese.

Ma, dal punto di vista militare, il Ticino ha problemi suoi particolari che rendono necessaria un'attiva propaganda a favore dell'esercito: ciò giustifica, ne sembra, l'esistenza del nostro giornale che vuol rivolgersi non unicamente ai militari, ma a tutti i cittadini

che giustamente si interessano di questi problemi locali pensando che l'esercito è un'istituzione dello Stato non meno importante di qualsiasi altra.

Continuerà dunque il nostro giornale a portare, accanto alla trattazione di argomenti tecnici, limitata ai mezzi modesti di cui disponiamo, utili richiami storici, relazioni di corsi, cronache di avvenimenti del nostro piccolo mondo militare e note varie e vivaci, polemiche se occorre, destinate a combattere gli attacchi che sempre si rinnovano contro l'esercito e contro l'ufficialità: più ancora a destare nei giovani quell'interesse, quell'amore per il servizio militare che pare non sia più possibile infondere a certi ambienti delle generazioni mature.

Fu sulla base di questo programma, prevalentemente inteso allo studio ed alla soluzione di problemi che interessano il nostro cantone, la nostra popolazione, le nostre truppe ticinesi, che due anni or sono un gruppetto di ufficiali luganesi fondò questo giornale: a tale programma intendiamo mantenerci fedeli.

MAGG. A. WEISSENBACH.